

Comunicazione all'utenza MT ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 333/07, articolo 35.4.

Gentile Cliente,

La informiamo che l'Autorità per l'energia elettrica e per il gas, con le delibere n. 333/07 e 33/08, ha stabilito le condizioni alle quali i clienti alimentati in media tensione hanno diritto a ricevere indennizzi automatici nel caso subiscano un numero annuo di interruzioni senza preavviso lunghe (oltre 3 minuti) superiore agli standard fissati dalla stessa AEEG.

Tra le condizioni previste, l'Autorità ha definito anche i requisiti tecnici che devono avere gli impianti dei clienti per garantire la "selettività delle protezioni", per fare cioè in modo che eventuali guasti che hanno luogo negli impianti di utenza non provochino interruzioni ad altri clienti allacciati alla stessa linea.

L'adeguamento ai requisiti tecnici definiti dall'Autorità interessa tutti i clienti alimentati in media tensione già allacciati, è volontario e con oneri a carico dei clienti che lo realizzano. L'Autorità ha inoltre previsto un Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) a carico dei clienti alimentati in media tensione i cui impianti non risultano adeguati.

I clienti che adegueranno i propri impianti entro il 2008, avranno diritto agli indennizzi automatici previsti per interruzioni lunghe a partire dal 2009, coloro che adegueranno nel 2009, avranno diritto agli indennizzi a partire dal 2010, e così via.

La regolazione sopra descritta non riguarda:

- a) i punti di consegna di emergenza;
- b) i clienti in MT con consegna su palo o tramite cabina in elevazione con consegna agli amari, e con potenza disponibile inferiore o uguale a 100 kW.

Requisiti tecnici degli impianti dei clienti MT e condizioni per avere diritto all'indennizzo

L'indennizzo verrà automaticamente corrisposto qualora si verificheranno tutte le seguenti condizioni:

1. il numero delle interruzioni senza preavviso lunghe (di durata superiore a tre minuti) nell'anno, di responsabilità di AEMD, abbia superato il valore standard di 3-4-5 interruzioni¹ in funzione dell'ambito territoriale² in cui ricade il punto di prelievo. Negli anni 2010-2011 i suddetti standard corrisponderanno, invece, ad un numero di interruzioni pari a 2-3-4, sempre in funzione dell'ambito di appartenenza;
2. il contratto di trasporto sia rimasto in vigore per l'intero anno a cui si riferiscono le interruzioni;
3. l'impianto rispetti i seguenti requisiti tecnici :
 - a) Dispositivo Generale (DG) realizzato mediante un sistema composto da un sezionatore e un interruttore o mediante un interruttore di tipo estraibile;
 - b) Protezioni Generali (PG), cui asservire il Dispositivo Generale, in grado di discriminare i guasti polifase (massima corrente) e i guasti monofase a terra (massima corrente

¹ Dal conteggio delle interruzioni, come previsto dal Testo integrato della qualità dei servizi elettrici, sono escluse le interruzioni di durata inferiore o uguale a tre minuti, le interruzioni con preavviso, le interruzioni senza preavviso lunghe iniziate entro 60 minuti dalla conclusione di una precedente interruzione lunga e le interruzioni senza preavviso lunghe che non sono di responsabilità di XXXXX; gli eventuali distacchi programmati comandati dal Gestore della rete di trasmissione nazionale o conseguenti all'intervento di dispositivi automatici di alleggerimento del carico al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico; le interruzioni dovute a forza maggiore, a danni provocati da terzi e causate dagli stessi clienti.

² Gli Ambiti sono distinti per Alta (più di 50.000 abitanti), Media (tra 5.000 e 50.000 abitanti) e Bassa (meno di 5.000 abitanti) Concentrazione

- omopolare o direzionale di terra, in conformità allo stato di esercizio del neutro) a valle del Dispositivo Generale;
- c) Taratura delle Protezioni Generali effettuate secondo il criterio di selettività, in base a quanto indicato dall'impresa distributrice, e mantenimento delle stesse tarature fino a successiva indicazione da parte di AEMD (vedasi allegato "Dati di fornitura e scheda di taratura protezioni").

I clienti MT con potenza disponibile inferiore o uguale a 400 kW hanno facoltà di derogare ai requisiti sopra elencati qualora vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- risultano dotati di Interruttore Manovra Sezionatore (IMS) con fusibili e di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA oppure risultano dotati di interruttore a volume d'olio ridotto (IVOR) con dispositivo di protezione per la sola corrente di corto circuito e di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA;
- la connessione MT tra l'IMS e il trasformatore MT/BT o tra l'IVOR e il trasformatore MT/BT è realizzata in cavo ed ha una lunghezza complessiva non superiore a 20 m;
- effettuano la manutenzione ai sensi della norma CEI 0-15 tracciando su apposito registro costituito dalle schede F, S, QMT, TR-L (o TR-S) in caso di IMS con fusibili o costituito dalle schede F, IVOR, QMT, TR-L (o TR-S) in caso di IVOR con dispositivo di protezione per la sola corrente di cortocircuito, secondo le periodicità previste dalla stessa norma CEI 0-15.

Modifica dello stato di esercizio del neutro

Attualmente lo stato del neutro è isolato per le reti diverse da 22kV e compensato per la rete a 22 kV.

Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS)

I clienti finali e le altre utenze MT che non rispettino i requisiti tecnici sopra esposti, o non abbiano inviato all'impresa distributrice la "dichiarazione di adeguatezza" relativa ai propri impianti, sono tenuti a corrispondere alla stessa impresa il corrispettivo CTS.

Il rispetto dei requisiti tecnici degli impianti dei clienti MT, deve essere documentato attraverso l'invio ad AEMD della suddetta dichiarazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il diritto agli indennizzi automatici previsti per le interruzioni lunghe.

Il corrispettivo tariffario specifico CTS è pari, su base annua, a:

CTS = (K + H * E_i/P_i) * F dove:

- K è una quota fissa, in ragione di 1 €/giorno per ogni giorno di connessione attiva;
- H è una quota variabile in relazione alle ore di utilizzo, pari a 0,15 €/ora di utilizzo;
- E_i/P_i è la stima, per ciascun cliente i , delle ore di utilizzo, data dal rapporto tra l'energia consumata E_i , nell'anno precedente e la potenza disponibile P_i nello stesso anno o, per le utenze MT, tra l'energia immessa in rete E_i nell'anno precedente e la potenza nominale di impianto P_i nello stesso anno, al netto della potenza nominale dei generatori elettrici di riserva;
- F è un parametro che, con decorrenza dal 1° gennaio 2009, assume il valore:
 - 1 per i clienti con potenza disponibile inferiore o uguale a 400 kW e per le altre utenze con potenza nominale di impianto, al netto della potenza nominale dei generatori elettrici di riserva, inferiore o uguale a 400 kVA;
 - $\min \{1 + [(P_i - 400)/400]^{1/2}; 3,5\}$ per i clienti con potenza disponibile P_i , espressa in kW, superiore a 400 kW e per le altre utenze con potenza nominale di impianto P_i , espressa in kVA, al netto della potenza nominale dei generatori elettrici di riserva, superiore a 400 kVA.

Fino al 31 dicembre 2008, il parametro F assume comunque un valore pari a 1.

A titolo esemplificativo, si fornisce una tabella dell'ammontare del CTS su base annua realizzata per alcuni valori di potenza disponibile e per alcuni valori di ore di utilizzo all'anno.

Utilizzo (ore/anno)	Fino al 31/12/2008	Dal 1 gennaio 2009						
	Qualsiasi potenza disponibile	Potenza disponibile (kW)						
		≤ 400	800	1000	1500	2000	2500	≥ 2900
1200	€ 545	€ 545	€ 1090	€ 1212	€ 1449	€ 1635	€ 1794	€ 1908
2000	€ 665	€ 665	€ 1330	€ 1479	€ 1768	€ 1995	€ 2189	€ 2328
4000	€ 965	€ 965	€ 1930	€ 2147	€ 2565	€ 2895	€ 3176	€ 3378
6000	€ 1265	€ 1265	€ 2530	€ 2814	€ 3363	€ 3795	€ 413	€ 4428

Il corrispettivo tariffario specifico viene corrisposto all'impresa distributrice con il criterio del pro-quota giorno. La corresponsione del corrispettivo tariffario specifico viene sospesa dal giorno in cui l'Impresa distributrice riceve la dichiarazione di adeguatezza degli impianti.

Entità dell'indennizzo

Per ogni interruzione superiore agli standard definiti dall'AEEG e precedentemente indicati, sarà determinato un indennizzo così calcolato:

- per i clienti finali, in funzione della potenza disponibile dell' impianto valorizzata, per la sola quota parte del 70%, a 2,5 €/kW per i primi 500 kW e a 2€/kW per i restanti kW;
- per le altre utenze, in funzione della potenza effettivamente immessa in rete dall'impianto al momento dell'interruzione, qualora nota, oppure alla potenza disponibile dell'impianto per la sola quota parte del 70%, valorizzata a 2,5 €/kW per i primi 500 kW e a 2€/kW per i restanti kW.

Gli indennizzi saranno complessivamente corrisposti nell'anno successivo a quello in cui è stato rilevato un numero di interruzioni superiore ai suddetti standard.

Dichiarazione di adeguatezza

- La dichiarazione di adeguatezza deve essere compilata a Vostra cura da personale qualificato ai sensi delle delibere AEEG vigenti secondo le indicazioni previste in del. 33/08 nonché utilizzando il facsimile in allegato [*allegato c) alla del. 33/08*].

La dichiarazione di adeguatezza non deve essere inviata per i nuovi impianti le cui richieste di connessione siano state inviate ad AEMD in data successiva al 16/11/2006 (come stabilito dalla delibera AEEG n. 246/06); in tal caso la documentazione progettuale deve contenere esplicito riferimento al rispetto delle prescrizioni e dei valori di taratura impostati sulle protezioni comunicati da AEMD. La dichiarazione di adeguatezza non deve altresì essere inviata nei casi di spostamento fisico del punto di consegna richiesta dal cliente; deve, inoltre, essere rinnovata in occasione di modifiche o sostituzioni del Dispositivo Generale e delle Protezioni Generali o della sostituzione dell'Interruttore Manovra Sezionatore o dell'Interruttore a Volume d'Olio Ridotto.

In caso di modifica delle tarature della Protezione Generale richieste da AEMD non è necessario il rinnovo della "dichiarazione di adeguatezza", ma il cliente dovrà solo dare conferma scritta di quanto richiesto.

La Dichiarazione di adeguatezza, completa dei relativi allegati, deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

AEM Torino Distribuzione, Strada Pianezza 272, 10100, TORINO (TO).

Controlli

AEMD ha facoltà di effettuare a proprie spese controlli per verificare l'effettiva rispondenza dell'impianto ai requisiti tecnici precedentemente descritti. Nel caso in cui i requisiti non siano soddisfatti la Dichiarazione di adeguatezza sarà revocata a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui viene effettuato il controllo; in tal caso l'utente perderà il diritto a ottenere gli indennizzi automatici anche qualora subisca interruzioni in numero superiore allo standard e ciò fino a quando invierà una nuova dichiarazione di adeguatezza con effetto, ai fini degli indennizzi, dal 1° gennaio dell'anno successivo. Contestualmente, in funzione della sua potenza disponibile, sarà tenuto a versare il CTS secondo le modalità prima descritte.

In caso di contenzioso, la delibera dell'Autorità prevede l'accordo tra le parti per la nomina di un soggetto abilitato ai sensi del DPR 462/01 e accreditato dal SINCERT come organismo di ispezione di tipo A secondo la norma UNI CEI EN 45004. Il costo di questa verifica è previsto a carico della parte che risulterà in difetto.

Documenti di riferimento di AEMD

I requisiti tecnici per gli impianti di utenti MT sufficienti a soddisfare le condizioni di adeguatezza ai sensi delle delibere AEEG, sono indicati nei documenti:

- Regole tecniche di connessione di impianti di utenza alla rete elettrica di distribuzione in media tensione di AEMD;
- Regole tecniche di connessione di impianti di generazione alla rete elettrica di distribuzione in media tensione di AEMD;

In caso di necessità, tali documenti possono essere consultati in internet all'indirizzo:

<http://www.aemdistribuzione.torino.it>

Si segnala che è stata emessa la norma CEI 0-16 (vedi delibera AEEG Arg/elt 33/08) "*Regole tecniche di connessione per Utenti attivi ed Utenti passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica*", alla quale le regole tecniche di connessione di AEMD si uniformeranno a partire dal 1° settembre 2008.

A decorrere dall'anno 2010, in virtù delle disposizioni di cui alla delibera sopra citata (articolo 15), i clienti i cui impianti risulteranno non adeguati – nelle fattispecie previste dagli articoli 9 e 10 della delibera n. 33/08 (aumenti di potenza superiori a soglie predeterminate) saranno soggetti all'applicazione di un CTS maggiorato (CTS_M) in funzione del numero di anni (fino ad un massimo di tre) nei quali non dovessero essere rispettati i requisiti tecnici indicati nella presente comunicazione. Tali requisiti, a decorrere dal 1° settembre 2008, saranno integrati dalle disposizioni di cui all'Allegato C delle delibere ARG/elt 33/08.

Il CTS_M sarà applicato anche in caso di cambio del neutro, con riferimento ai soli clienti con potenza superiore a 400kW.

Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Le delibere n. 4/04 (di riferimento per le sole interruzioni relative all'anno 2007), n. 333/07 e ARG/elt 33/08 nonché altre informazioni sugli standard applicabili, sugli indennizzi e in generale sulle regole fissate dall'Autorità per il miglioramento della continuità del servizio sono disponibili sul sito internet dell'AEEG alla pagina <http://www.autorita.energia.it/it/docs/07/delibere-07.htm>.